



Abbonamento annuo L. 25/100. Per l'estero, su richiesta direttamente, L. 3/00, su a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. - Una copia - in gruppo L. 1/75. PAGARE SOTTO ANTICIPATO

Direzione: Via Pramparo, N. 1. Amministrazione: Via Treppo, N. 1. EDIFICIO La Ingegnaria di ricevimento esclusivamente presso l'Ufficio dell'UNIONE PUBBLICITA ITALIANA, Via Daniele Manin N. 8. su due piani

PER IL PRESTITO NAZIONALE

Il preciso dovere dei cattolici

Per la Patria e per la Pace

Lunedì 5 febbraio, si sono iniziate le sottoscrizioni al nuovo Prestito Nazionale. Riteniamo doveroso ricordare ciò ai nostri lettori, perché pensiamo fermamente che essi abbiano il preciso dovere di concorrere, a seconda delle loro forze, alla buona riuscita di questa operazione.

Per la Pace.

Il precipitare degli avvenimenti della guerra verso la crisi finale, che ormai appare verosimilmente non lontana, ci fa credere che questo sia l'ultimo prestito al quale lo Stato deve ricorrere; ma per ciò stesso, è anche necessario che esso riesca meglio di ogni altro, perché sul fatto di dare allo Stato i mezzi per compiere l'ultimo, più grande e decisivo sforzo, che deve dare la vittoria e la Pace. Certo, alla Pace noi aspiriamo con tutta la forza dei nostri principi e del nostro sentimento; ma poiché i fatti dimostrano che, molto probabilmente, alla Pace non si arriverà se non attraverso un ultimo sforzo delle armi, è il nostro preciso dovere contribuire come meglio possiamo a che questo sforzo riesca efficace.

Nel ed i socialisti.

E' soprattutto in questo, oltre che nella coscienza del dovere verso la Patria, che i cattolici si distinguono dai socialisti. Costoro possono predicare il loro amore alla pace, la loro avversione alla guerra; (essi, il programma dei quali è pur quello della guerra di classe), e poi rifiutarsi a fare ciò che è necessario per porre fine alla guerra e per raggiungere ad pace, i cattolici no.

Per i cattolici in principio professa, lo richiede l'aperta e fermo, accogliendo i mezzi atti a raggiungere, per i cattolici non vi possono essere sottili e reticenze suggerite da calcoli d'opportunità; e come dal principio del patriottismo essi furono indotti a dare tutte le loro forze per la guerra in cui la Patria fu impegnata, così dal loro principio di fratellanza umana, dalla loro stessa avversione ideata alla guerra, essi devono essere oggi indotti a fare ciò che è necessario per affrettare la pace.

Obbligo ed interesse.

Il dovere di contribuire al Prestito o avviene di fare propaganda per il Prestito, risponde dunque esattamente ai principi che professiamo; perché il danaro che si presta allo Stato deve appunto rendere più facile alla Patria di uscire vittoriosa dalla guerra e deve affrettare la fine dell'orrenda carneficina. Non v'è considerazione che possa opporsi a questa precisa enunciazione di ciò che deve essere la nostra condotta. E coloro che non vollero la guerra non hanno meno degli altri l'obbligo - e non l'interesse - di fornire allo Stato i mezzi per vincere e per terminare la guerra: l'obbligo perché il non aver voluto la guerra non può assolutamente e mai significare che, poiché la guerra c'è non si debba volere che essa si chiuda favorevolmente per il nostro paese; l'interesse perché tutti,

come uomini e come italiani, come cittadini dello stato e come privati, abbiamo il maggior interesse morale e materiale a che ritorni la pace.

Bando all'egoismo.

Certo per rendersi alla forza di questi più semplice ragionamento è necessario spogliarsi un poco di quella veste di egoismo che anche inavvertitamente, ognuno di noi porta con sé in tutti gli atti della vita, occorre in una parola informarsi all'ora storica che attraversiamo. Ma i cattolici debbono sapere, e sanno già che il prossimo futuro riserva loro compiti nuovi, che nuove o meglio rinnovate energie di bene dovranno essere impiegate per il risanamento della società, quando essa sarà uscita da questo bagno di sangue. Vuotate le trincee, abbandonata l'arma formale del soldato, incomincerà il lavoro di un'altra patria. Bisognava intendere fin da oggi quel dovere, spogliarsi fin da oggi da ogni egoismo.

Convenienza economica.

I lettori vedono che noi non adoperiamo per raccomandare ad essi di sottoscrivere al Prestito, gli altri e più alti con argomenti che si basano sulla convenienza economica di questa sottoscrizione. Non è che noi noi non riconosciamo di questi argomenti la serietà ed il valore; poiché è chiaro, a tacere d'altro che il danaro non prestato oggi allo Stato per aiutare a superare la terribile crisi, potrebbe essere domani denaro non economizzato, ma perduto.

La nostra coscienza.

Ma non è sotto questo aspetto che noi riteniamo conveniente di prospettare la questione ai nostri lettori. Noi preferiamo sottoporre ad essi argomenti di che attengono la loro forza del nostro pensiero e nella nostra coscienza; onestà e coscienza che sappiamo di avere comuni con i nostri lettori.

E aggiungiamo: la condotta dei cattolici durante la guerra è stata quale doveva essere, dovunque, sul campo di battaglia e nelle nebbie, dove erano chiamati a combattere e dove avevano il compito di cooperare alla resistenza morale del paese, essi hanno fatto magnificamente il loro dovere. Lasciamo pure che da una parte gli amatori della guerra per la guerra si rimpioverino, tiepidezza, e dall'altra coloro che speculano per i loro scopi di partito sui sentimenti delle masse popolari si vadano assimilando ai più ferocissimi sognatori d'imperialismo; noi siamo, in verità su la giusta linea che la grande maggioranza degli italiani segue, e siamo là dove per i nostri principi dovevamo a qualunque costo essere. Ma il dovere che abbiamo compiuto finora dobbiamo compirlo fino all'ultimo.

Il nostro dovere.

Nessun dubbio, per i nostri lettori che sono al fronte: essi sanno benissimo in che cosa il loro dovere consista; ma gli altri, quelli che sono nelle retrovie, è necessario, ricordando il loro dovere, oltre che nel senso generale, e cioè per quanto riguarda tutta la col-

letta di fronte alla guerra, come rinnovantesi giorno per giorno per circostanze nuove, per compiti nuovi. Oggi, per esempio è diventato un dovere di farsi propagandisti della necessità di limitare i consumi, e perché lo Stato ha bisogno di denaro per condurre al termine la guerra e ad dovere di contribuire, come meglio si può, alla riuscita del Prestito Nazionale.

Siamo convinti che non occorra dar altro ai nostri lettori. Non faranno il loro dovere oggi, come ieri, come domani, per la Patria e per la Pace.

Per gli istituti bancari ricevono sottoscrizioni per il nuovo prestito; noi però ai nostri amici, ci permettiamo di raccomandare la nostra Banca Cattolica che tante benemeritenze si è acquistata nel campo economico, fra noi.

Oltre ad una ragione economica che per un imponente non consideriamo, vi è un'altra ragione morale di questa nostra raccomandazione ed è questa: che gli istituti frequentati dal nostro nome non siano secondi nella classifica fra i cooperatori del prestito.

militari vanno ammessi alla detta Commissione Provinciale.

(Così dispone il Decreto L. 16 dicembre 1916 N. 1746 - Gazz. Uffic. 30 dicembre 1916)

NB. - Il nostro Segretariato presta anche per tali ricorsi a vantaggio delle famiglie dei richiamati.

*** Il licenziamento dei militari inabili a qualunque servizio. - Con circolare 19 N. 6, il Ministero della Guerra ha disposto: Per evitare che siano inutilmente trattati presso gli ospedali militari e presso i depositi dei corpi d'armata i militari ormai inabili a qualunque servizio, il ministero determina che siano senza indugio sottoposti a rassegna e licenziati dalle armi tutti i sottufficiali caporali e soldati riconosciuti permanentemente inabili a che per i servizi sono gravosi di carattere sedentario per cause dipendenti, presunte dipendenti da eventi di servizio e per circostanze non prevedute.

*** Per trasferimenti e permessi a proprio distretto dei richiamati delle classi 1874 e 1875. - Il comandante del Campo d'Armatati di Palermo generale Ricci, accogliendo il desiderio del prefetto della provincia, ha disposto perché i richiamati delle classi 1874 e 1875 siano lasciati nei loro distretti ed anche nelle città. Il provvedimento opportuno è da segnalare poiché tende a diminuire gli inevitabili danni che i richiamati delle classi così anziane portano all'economia del paese, e disagio nelle famiglie, procura allo stato un rilevante risparmio circa il vitto e l'alloggio dei soldati. Mentre plaudiamo al Prefetto e al comandante del Corpo d'Armatati di Palermo auguriamo che il loro esempio sia imitato in tutte le provincie e specialmente nella nostra.

*** Premi del Ministero d'Agricoltura per il miglioramento dei pascoli montani. - L'on. Raimeri, Raccordo con il ministero del Tesoro, ha emanato le norme per l'approvazione dei progetti delle concessioni dei premi in tutto l'attuazione di opere intese al miglioramento dei pascoli montani. Coloro che intendono fruire di questi benefici potranno fare domanda al Ministero di agricoltura. L'ammontare dei mutui non potranno essere superiori alla differenza dell'imporo dalle spese approvate e del premio concesso. Il premio sarà pagato a spese correnti e collaudato si potranno concedere acconti. Le opere di miglioramento dovranno essere compiute nel termine di 5 anni.

*** Per firme sui passaporti. - Il Ministero dell'Interno ha stabilito che da ora innanzi non sarà dovuta alcuna tassa speciale per la legalizzazione delle firme apposte al passaporto per l'Interno ma sarà soltanto e sempre dovuta la tassa di L. 1,35 per l'autenticazione della fotografia su o non sulla firma il passaporto del titolare oltre la tassa di bollo aumentata l'cento 70.

*** Divieti di Emigrazione all'estero. - Non solo è vietata l'espulsione degli individui appartenenti alle classi dal 1870-1875 ma dal primo gennaio in s è proibito assolutamente anche ai giovani nati nel 1899, mentre a quelli 1900 si permette solo con autorizzazione speciale del Commissariato dell'Emigrazione.

* Venerdì sera 17 febbraio da Parigi per l'Italia i deputati e senatori francesi membri del Parlamento. Anzitutto subito al fronte italiano; poi seguiranno per Butta.

Sui campi di guerra

(Guerra Europea)

DIARIO.

5 Febbraio. Sul FRONTE ITALIANO calma; un reparto austriaco che aveva attaccato la Val Sugana fu messo in fuga.

Sul FRONTE FRANCESE nessuna occupazione degna di nota, salvo che in Lorena dove i tedeschi hanno attaccato verso Embarras, pronunciando l'offensiva di avansata tedesca a Soppoys è stato arrestato.

I tedeschi hanno attaccato sulla Betesina, FRONTE DI RIGA, riuscendo ad occupare un'isola sul fiume e una linea di trincee, ma un contrattacco li ha ricondotti nelle antiche posizioni.

In VOLINIA e GALIZIA gli austro-tedeschi hanno attaccato sulla strada Howe-Luzk ed i russi a Kiribaba senza ottenere vantaggi.

Reparti tedeschi sono riusciti a passare il Sarath sul FRONTE ROMENO, presso Sura, ma sono subito stati ricondotti al di là del fiume. I russi hanno occupato le trincee nemiche a sud del fiume Harlov.

Sul duelli di artiglieria sul FRONTE MACEDONE, Salvo che a Seres, dove gli inglesi hanno attaccato senza successo.

6 Febbraio.

Sul FRONTE ITALIANO gli austriaci hanno tentato due attacchi, il primo sulla destra del Brenta, il secondo sul Prekotel, entrambi sono falliti. Sul resto del fronte calma.

In FRANCIA gli inglesi hanno avuto parziali successi a Sully-Sullies, a Grandcourt e a Bouchavous; notevole sul lato quello di Grandcourt. I tedeschi hanno attaccato le linee a Dixmude, ma sono stati respinti.

Nessuna operazione degna di nota sul FRONTE DI RIGA.

In VOLINIA e GALIZIA piccoli reparti tedeschi hanno compiuto una occupazione presso Kisselino. I russi da un aspro combattimento hanno conquistato un trincea a Kiribaba.

Sul FRONTE ROMENO: operazioni di fanteria di piccola importanza nella Valle del Cassina, sul resto del fronte moldavo intenso fuoco di artiglieria.

La lotta di artiglieria si accanisce sul FRONTE MACEDONE sul Vardar e sul fronte franco-italiano a Monastir. Gli avamposti francesi hanno occupato Ojania a sud del lago di Peesapa.

SPAGNA e BRASILE hanno inviato alla Germania una protesta per la guerra del sottomarini.

10-II Febbraio.

Nessun avvenimento importante sul FRONTE ITALIANO. Duelli di artiglieria sulla riva destra del Brenta. Favorevoli azioni di pattuglie italiane.

Giugoslavi hanno fatto nuovi progressi sul FRONTE FRANCESE a specialmente a Sully-Sullies e Grandcourt, che è stato occupato, sull'altro, dove è stato occupato la fanteria di Balleapour a S. Pierre Waast.

Calma sul FRONTE DI RIGA a quello di VOLINIA e GALIZIA.

Sul FRONTE ROMENO sul duelli di artiglieria. I francesi hanno occupato Ojania sul FRONTE MACEDONE. I bulgari mostrano qualche giorno di attività.

12-13 Febbraio.

Gli austriaci hanno tentato sul FRONTE ITALIANO violenti attacchi nel est di Gorizia. Gli austriaci hanno occupato alcune trincee ma nella notte del 12-13 furono dovunque respinti e la linea italiana fu completamente ricondotta.

Gli inglesi hanno continuato l'offensiva sul FRONTE FRANCESE, ora hanno occupato 600 yards di trincee sulla strada di Beaucourt, ed hanno respinto un contrattacco tedesco a Seres.

Sul FRONTE DI RIGA esploratori russi hanno attaccato con successo un posto di campagna tedesco a nord-est di Smorgon, un violento attacco tedesco a Kisselino sulla Dupa, iniziato felicemente e subito poi respinto.

Sul FRONTE DI VOLINIA e GALIZIA i tedeschi hanno passato di sorpresa il Dniester, ma sono stati respinti.

Solo operazioni di dettaglio sul FRONTE ROMENO.

Nessun avvenimento degno di nota sul FRONTE MACEDONE.

Notizie utili

*** Ricorsi per sussidi di guerra. - I ricorsi per sussidi di guerra giornalieri (a parenti dei militari trattenuti o richiamati, oppure di 3.a categoria che non hanno mai fatto il soldato, o vedovanti) alla Commissione provinciale presieduta dal R. Prefetto, istituita col Decreto L. 20 ottobre 1916 N. 1419 contro le deliberazioni prese dalle commissioni Comunali, possono essere presentati dai genitori, dai parenti ecc., nel loro interesse; oppure dall'agente delle tasse, nell'interesse dello Stato. Le commissioni Comunali a mezzo del sindaco - presidente notificano ogni cinque giorni, all'agente delle imposte le deliberazioni prese sulle domande di soccorso giornaliero.

I ricorsi debbono essere presentati alla Commissione d'appello dai genitori entro un mese dalla consegna, loro fatta dal Sindaco, della carta di riconoscimento prescritta dalle disposizioni medesime. L'appello non scadeché gli effetti della deliberazione delle commissioni comunali.

La Commissione d'appello esamina i ricorsi presentati e decide in via definitiva sentite le parti, ove la abbiano chiesto nel ricorso di appello.

I ricorsi pendenti fino al 30 dicembre presso i Comandi delle Divisioni

PER CHI BESTEMMIA

Il noto socialista Carrillo Prampolini scriveva, qualche anno fa, intorno al vizio nefando della bestemmia, « il vizio della bestemmia è brutto, sporco, incivile, dannosissimo. Brutto, perché il bestemmiatore si guadagna la regione il titolo di sono rozzo e insucato. Stupido perché o voi non credete all'esistenza di Dio e alla divinità di Cristo e alla santità della Madonna e allora siete sciocchi imprecanti ad un essere che credete non esista, o invece siete cattolici e allora siete ancora più sciocchi. » colla bestemmia insucate quelle potenze celesti, dalle quali si crede il vostro bene e il vostro male. Incivile e antisociale perché la bestemmia offende profondamente il sentimento dei credenti, sentimento che voi potrete bensì chiamare superstizioso, ma che tale vi sembra, ma che, se avete un cuore e delicatezza, non dovette vedere nei vostri fratelli solo per il giugnarsi dar aria ai vostri denti. Dannosissimo infine, perché colui che ha il vizio di bestemmia, è un pessimo propagandista. Quale propaganda, volete facciano quegli individui che non sanno pronunciare quattro parole, senza denunciarle con una bestemmia? Costoro fanno come chi, per ridurre un avversario ad ascoltare benevolmente, cominciava col dargli per antipasto un paio di schiaffi ».

... per chi ha troppo

Leggendo intorno ai misfatti del Falcocchio è posto in evidenza, tra l'altro:

- 1. — che circa il 60 per cento delle lesioni corporali avviene di domenica;
- 2. — che circa il 70 per cento delle stesse ha luogo nelle osterie.

Penso che un mezzo efficacissimo ed economico di propaganda anti-alcolica sarebbe il seguente:

prezioso che in quasi tutte le industrie le mercedi agli operai si pagano a mezzo di sacchetti, scatole, buste o altri involucri del genere, e che in gran parte dei casi i conteggi relativi vi venissero ammessi sotto forma di foglietti pagati sarebbe facile incidere negli involucri stessi e meglio ancora stampare la tergo dei foglietti in parola, delle dimostrazioni grafiche illustranti le tergo prodotte da questo terribile flagello sociale.

Mi sembra evidente che una tale azione educatrice esercitata proprio nel momento psicologico più adatto, cioè quello nel quale l'operaio si trova sotto un po' di denaro ed ha il tempo libero di spenderlo (le paghe si fanno sempre di sabato), dovrebbe essere di una efficacia indiscutibile; specie in questi momenti nei quali, di fronte a maggiori guadagni, incitanti a maggiori spese, specie di carattere volontario, stanno le rigorose necessità di maggiore pazienza e di maggiori energie produttive per la nostra guerra.

Qualora questa mia idea sia condivisa, come non dubito, da altri colleghi industriali, penso che si potrebbe facilmente e soprattutto rapidamente darle veste pratica e concreta. E' perciò che la giro alle Associazioni di propaganda contro l'alcolismo, nella speranza che esse vogliano farsi promotori o di una riunione o di un altro mezzo qualunque di affiancamento per gli accordi del caso.

IN FASCIO

Enormi nevicate e freddo intenso in tutta l'Europa. Il termometro è sotto il grado sberbiano.

La zucchero e la carne vengono misurati ai singoli esercenti come il tabacco, anzi di più, perché tabacco se ne può compiere a volontà: zucchero e carne invece, oggi no.

La guerra dei sottomarini si è intensificata e i giornali registrano numerosi vapori silurati. Fino a quando questa pazza distruzione di ricchezza è di vita?

La corda tra Germania e Stati Uniti è sempre molto tesa. Però ancora non abbiamo guerra dichiarata. Gli altri Stati neutrali hanno protestato contro la guerra dei sommergibili ma non dichiarano guerra.

Le condizioni dei giornali sono ogni giorno più difficili. Trovansi in pericolo la loro stessa esistenza. Poco male.

E' stato fatto il oculmiccio sulle uova.

LE PIRATERIE

LONDRA, 10. — Un cacciatorpediniere di vecchio modello facente un' esplorazione nella Manica urto la scorsa notte in una mina e affondò. Tutti gli ufficiali sono feriti, 5 marinai dell'equipaggio sono salvati.

LONDRA, 10. — Il Lloyd annuncia che il vapore norvegese « Sabakrøsk » fu affondato.

SAN SEBASTIANO, 10. — Una nave da pesca remolca trovò in mare un canotto portante a bordo 4 naufraghi di cui 3 inglesi e un americano che trovavansi sul piroscafo inglese « Danilose » silurato. I naufraghi furono trasportati all'ospedale in condizioni pietose.

LIMA, 10. — Il ministro degli Esteri incaricò il ministro del Perù a Berlino di protestare contro l'affondamento del vettore peruviano « London » silurato nelle acque spagnuole mentre navigava a Bilbao.

Il vapore norvegese « Sotbakken » sarebbe stato affondato. Un uomo rimase ucciso e cinque feriti.

Il Lloyd informa che il vapore inglese « Desch Thre » sarebbe stato affondato.

Il vapore norvegese « Sotbakken » sarebbe stato affondato. Un uomo rimase ucciso e cinque feriti.

Il vapore inglese « Luthington » è affondato; l'equipaggio è sbarcato.

Il vapore inglese « Japponese Prince » e i vapori norvegese « Maygard » ed « El Lavoro » sono stati affondati. Undici naufraghi e il secondo del vapore « El Lavoro » mancano.

PARIGI, 2. — L'equipaggio del vapore greco « Vasilissa Olga » è sbarcato. Il vapore fu assalito da un sottomarino tedesco che discendeva l'equipaggio in un solo canotto a feccore saltare la nave.

LONDRA, 12. — Il vapore « Salslagh » di Belfast fu affondato da un sottomarino apparso improvvisamente a che senza preavviso aprì il fuoco contro il vapore uccidendo un machinista, ferendo gravemente due marinai, frazionando le scialuppe. Il resto dell'equipaggio fu raccolto dopo che era rimasto per nove ore in un'isola.

Il vapore inglese « Lygia » e il battello « Estal » sono stati affondati.

I giornali annunciano che il vapore inglese « Africa » di 11000 tonnellate della compagnia « White » fu silurato. 17 uomini dell'equipaggio mancano.

GAGLIARI, 14. — Grunge, notizia che il piroscafo degli Stati Uniti « Lyman Law », carico di massazze, in contratto nella notte sul 12 febbraio al largo della costa sarda da un sottomarino nemico è stato da questo incendiato con bombe e affondato. L'equipaggio composto di dieci persone fra cui otto americani è sbarcato a Cagliari.

PARIGI, 14. — Un comunicato del ministero della marina dice: Il 12 alle ore 17 un sottomarino nemico emerse presso la foce di Adour. Tiro contro la costa 6 colpi di cannone. I pezzi della costa aprirono immediatamente contro il sottomarino nemico che a primo colpo tirato dai nostri artiglieri si immerse rapidamente. Cinque persone furono ferite tra cui una gravemente, danni materiali insignificanti.

Il vapore norvegese « Essen » fu affondato da un sottomarino tedesco. L'equipaggio fu raccolto.

Punte di spillo

Un sussidio ? I...

Si ha da New York. I giornali pubblicano che il Senato di Bahia, uno dei primi Stati del Brasile, ha votato un sussidio di parecchie migliaia di franchi per aiutare i seminari diocesani nella educazione degli studenti ecclesiastici, e la deliberazione è motivata dall'asserzione che i buoni sacerdoti sono un elemento di primo ordine per la prosperità dello Stato.

Se qualche cosa di simile facesse il nostro governo, chissà quale e quanto abbaiare di tutti i botoli delle masserziali. Eppure la cosa è tanto giusta e naturale.

Un prete.

Il clero del Belgio sotto l'invazione tedesca ha dato al mondo esempi di eroismo che non si potranno mai dimenticare.

Ecco una dei tanti nomi gloriosi. Giuseppe Dossonge, parroco di Hockey.

Quando il paese fu invaso dai tedeschi, col pretesto che qualcuno aveva sparato sulle truppe tedesche, si impadronirono di venti notabili e minacciarono di fucilarli tutti, se il colpevole non si consegnava. Non ve ne erano colpevoli, a Hochay, e si stava per fucilare i venti innocenti quando il tedesco, venendo curato si lamentò e disse: « Io non ho molto tempo da vivere. Se volete ad ogni costo una vita, fucilatemi ». Sono io che ho sparato. E i tedeschi presero il venticinquesimo e lo fucilarono senza comprendere che il povero vecchio prete era assolutamente incapace di quella colpa.

Così il sacrificio del vecchio prete innocente salvò gli altri.

In carcere.

Il noto « Fantic Usuder » del partito cattolico del Lussemburgo, Emilio Prum, il quale allo scoppio della guerra ruppe le sue buone relazioni con gli uomini del centro tedesco e scrisse articoli vivaci contro l'adozione della neutralità del suo paese, fu processato e condannato a tre anni di carcere militare tedesco. Al giudice che lo invitava a ritararsi i giudici, dati contro la condotta della Germania a esprimere il suo rincrescimento, e gli rispose fieramente: « Io non ho nulla da ritrarre, né da rimproverare. Riferisci ciò che ho fatto se ne fosse il caso ».

Finora tutti gli interventi a favore del Prum erano rimasti inefficaci: ora Guglielmo lo ha graziato.

Fu compassione dell'imperatore intercedere. Nessuno a dubitare. Il povero Prum era ormai in pessima salute, aveva sofferto già 14 mesi di carcere, il prolungamento di essa era un continuo insulto alle popolazioni cat-

toliche... e la donna del Kaiser sciolse le catene!

Enrico Ferri.

Vi è una cosa che l'informazione riferisce, e noi riferiamo a titolo di cronaca. Si dice dunque che l'on. Ferri aveva intenzione di fare una tournée in America per tenere conferenze, molto preziose. Ma come portarsi in America a questi tempi da lungi? Si sa che i sommergibili possono giocare dei brutti trucchetti, e sarebbero gli obliqui ma anche questi, finora, non rappresentano il mezzo più sicuro di trasporto, e allora?

Ecco che cosa dice l'informazione che l'on. Ferri abbia pensato di recarsi in America sul piroscafo, che avrebbe portato l'interimario del Perù, la bandiera unitaria sarebbe stata una buona difesa. Dove si vede che in qual che circostanza anche la bandiera pontificia può servire a qualche cosa, e che anche l'on. Ferri non rifugge dall'appropiarne.

I torti del Papa.

Son pochi giorni, 348 prigionieri mutilati e feriti gravi, venivano restituiti dall'Austria all'Italia, e pure 348 prigionieri nelle medesime condizioni erano dall'Italia rimandati alle loro famiglie in Austria.

I giornalisti si occuparono a lungo delle accoglienze festose fatte a codesti prigionieri, ma nessuno ebbe un rigo, per accennare all'Augusto Personaggio che raggiunge simili tributi all'umanità, dopo lunghe e pazienti trattative diplomatiche.

Ahi se invece di chiamarsi Papa tedesco Augusto Personaggio, fosse il Grand' Oriente dello scetticismo, non basterebbero più le pagine dei giornali per decantarlo e ringraziarlo.



S. DANIELE Assistenza Civile

Dal rescconto del mese di gennaio gentilmente fornito dal cassiere cav. P. Pellanni, troviamo l'entrata del mese in L. 626,25, l'uscita in L. 712 e 80 così ripartita: sussidi in danaro L. 572 — Alla Cucina economica per 1072 razioni L. 107 — alla Tip. Bisutti per registri 18,80 al Collettore L. 15.

Beneficenza

La signora Giulia Pognani ved. Le gruzi per la circostanza del primo doloroso anniversario della morte della amatissima figlia Carlotta, offre L. 50 alle Scuole Professionali. In monte del giovane Giacomo D'Elippo offrono al Ricreatore il signor Tommaso De Cecco L. 1, il signor Tommaso Giovanni L. 1 — Famiglia Bellavitis L. 1.

Le Direzioni sentitamente ringraziano i beneficiatori.

Mercato suini

Il Sindaco avvisa che essendo cessate le cause che determinarono la Prefettura a sospendere il mercato dei suini, questo viene riattivato al terzo mercoledì di ogni mese a data dal 21 corrente.

Ultimo mercato

Poco affollato e affari discreti. Grano bianco allo stato L. 19 — id. giallo allo stato L. 19 e 19,20 — Cinghiano L. 17 e 17,50 allo stato — Segala L. 18,50 e L. 19 allo stato — Sorgorotto L. 12 e L. 12,50 — Avena al q.le L. 36 e 37 — Paglioli idem L. 60 e 70 — Burro L. 4,50 e L. 5,00 Kg. — Patate L. 12 e L. 20 al quintale.

SAURIS Grave disgrazia

Si da notizia di una grave disgrazia accaduta di questi giorni a Latis, fra-

A volo d'uccello

TOPPO. — E' morto il perito gemer Galatassi.

SPILIMBERGO. — L'avy. Costa è stato nominato Comandante della Corona d'Italia.

Un fattaccio ha impressionato la cittadina. Un tenente si suicidò nel che nella cassa mancavano 3000 lire, temeva che le sue spiegazioni non fossero credute. Il giorno dopo le 3000 lire furono trovate. I figli consigliati a proporsi gli fecero naturalmente onoranze civili, non permettendo le leghe della chiesa onoranze funebri.

BUJA. — L'alpino Angelo Suro venuto in paese per la licenza, ebbe la sventura il primo giorno di vederlo il padre moribondo perché accidentalmente cadde da un balcone.

S. VITO AL TAGLIAMENTO. — Il Circolo Agricolo per incoraggiare il prestito ha disposto che i suoi soci coltivi, mezzadri, piccoli proprietari possano versare fino al 20 giugno 1917 alla Cassa del Circolo in pagamento delle matricole agricole acquistate presso il medesimo, i titoli del nuovo prestito i quali verranno accettati come denaro contante al prezzo di emissione più gli interessi maturati fino al giorno del pagamento.

CODROIPO. — Due nostri ufficiali valorosi che si distinsero in guerra — Tenente Maiero Nicolò del 1.° reggimento decorato della medaglia d'argento al valore per l'erosimo dimostrato in più di una azione esplicita sul Campo Angelo Ottogalli sottotenente di artiglieria da campagna per aver salvata la vita di un suo superiore, con pericolo della propria, ottenne l'encornio solenne. Entrambi gli ufficiali sono di Codroipo.

GEMONA. — Due bimbi di Giacomo d'Aronco, trasalandosi con fiammiferi fecero appiccare il fuoco ad un fienile. Per buona fortuna accorse il pompiere Usari e il fuoco fu presto spento.

MOGGIO UDINESE. — Il senatore Treu mentre era intento ai lavori stradali venne colpito da una masso e poco dopo cessava di vivere. Gli furono fatti — che era da tutti — imponenti funerali.

LATISANA. — In seguito alle indagini dell'autorità fu arrestato Giuseppe Tosi perché penetrava in una casa di proprietà della signora Bisi Pittoni rubando da un forziere 150 lire.

FORNI AVOLTRI. — Nella segreteria Pietro Ramani verso le ore 20 si manifestava causa una favilla un violentissimo incendio portando le conseguenze di un danno di L. 10.000. La causa lo scoppio di una mina, si crede causa lo scoppio di una mina, si provocò un violento incendio. Tutto il paese si adoperò per lo spegnimento furono danneggiati per piante abbruciate i seguenti proprietari: Osnyklo Tosonno lire 150, Giovanni Tosi Sanzio L. 100 e Pietro Toson L. 550.

VENZONE. — Al negoziante Paschini Paolo fu rubata da ignoti una coperta di lana del valore di L. 25.

FRADLACCO. — Furono celebrati solenni funerali di sac. Agostino Pividori, che ritiratosi a vita privata presso la sua famiglia, moriva domenica scorsa.

RIVOLTO. — Il Sindaco ha diretto a tutti i maggiori una patriottica circolare invitandoli a sottoscrivere per il prestito nazionale.

SPILIMBERGO. — Per la prossima campagna bacologica funzionerà l'escicatore bozzi cooperativo.

CORNO DI ROSAZZO. — Il Consiglio Comunale deliberò di sottoscrivere 10.000 lire per il prestito nazionale.

CIVIDALE. — La Giunta comunale ha proposto di contribuire al prestito con la somma di L. 10.000.

S. VITO AL TAGLIAMENTO. — Si è completamente senza zucchero: tutte le pratiche fatte sono andate a vuoto. Si spera.

ENEMONZO. — Il nostro portatore si prende L. 4,45 al giorno. Più volte ha chiesto un aumento: ma inutilmente. Speriamo che l'autorità si muova e voglia compiere un atto di giustizia.

zione di questo comune. Giovedì sera la bambina Lidiana Lina di Giuseppe d'anni 2 mentre il padre era momentaneamente assentato dalla cucina, s'avvicinò un po' troppo al fuoco e venne da questo investita.

Figurarsi lo spavento che dovette provare il povero padre quando rientrato in casa, trovò la bambina che bruciava! Fece del suo meglio per spegnere il fuoco e andò anche a consultare il medico d'Ampezzo, ma le ustioni riportate erano gravi, per cui la povera bambina dovette soccombere. Spirò fra atroci spasimi alle 2 di notte. Il padre giunto da pochi giorni per godere in seno della sua famiglia della licenza invernale invece di consolazioni e conforto, trovò nuovo acuto dolore. Che il buon Dio si degni di concedergli forza e coraggio a sopportare con rassegnazione questa per lui dura prova.

COLLOREDO DI P. Genitori attenti!

L'altro ieri, verso le sedici, le due bambine Antonetti, Agostina di Bernardo di circa anni quattro e Giacomina Alessandrini di Luigi di sei, stavano trastullandosi lungo il canale Ledra a circa trecento metri fuori dell'abitato.

Ad un certo momento l'Agostina strisciava nell'acqua e per istinto si aggrappava alle vesti della Sanchina; così caddero entrambe nella corrente.

Fortuna volle che un po' più in basso, vicino al ponte, in qual momento trovavasi un certo Sibelz Giovanni che con prontezza pose afferrarle per le vesti e trarle in salvo.

ROMA, 14. — Il ministro Biasoli parte questa sera alle 21 accompagnato dal suo capo di gabinetto Al. Lamadola, per recarsi a Parigi, indi a Londra. Egli visiterà anche per invito dei tre governi, i fronti di battaglia francese e belga.

PREMARIACCO. — Un branco di pecore senza pastore trovò per tre giorni Sacavini Francesco, andandoci a lavorare nei pressi della chiesa S. Giusto. Ora le pecore si aspettano del padrone sono alla caserma del RR Carabinieri.

Mercati.
Ornaglie: Grandinone al q. L. 20 — Dinguanone al q. L. 20
Erbaggi all'ingrosso: Patate al kg. cent. 27 — 30 — Brovada al kg. cent. 50 — Broccoli al kg. cent. 25 — 30 — Indivia al kg. cent. 60 — Radicchio rosso al kg. L. 1,30 — 1,35 — 1,35 — Spinaci al kg. L. 1,50 — Garofoli al kg. cent. 45 — Cipolla al kg. cent. 35 — Aglio al kg. cent. 60 — Vortice una cent. 15 — 20
Frutta all'ingrosso: Castagne al kg. da 38 a 42 — Arance al kg. cent. 25 — 30 — Mela al kg. L. 1,90 e 1,05 — Mandorle al kg. L. 1,50 — Noci al kg. L. 1,10 — 1,20

Mercato palma articolo nostrano sparse. Agrumi del mezzogiorno a ruba specie nei magazzini comunali. Prezzi sempre sostenuti.

Perché la nostra Provincia sia bene approvvigionata

Per interessamento di S. A. Morpurgo, sottosegretario di Stato per l'industria, Commercio e lavoro.
Spedizioni del Consorzio granario di Udine.
Q. 100 riso per S. Vito al Tagliamento da Rovigo;
Q. 100 riso per Consorzio Udine da Rovigo;
Q. 100 grano marzuolo per Latisana da Verona;
Q. 100 grano marzuolo per Codroipo da Verona;
Q. 100 riso per Tolmezzo da Novara;
Q. 100 riso per Udine da Novara;
Q. 200 granoturco per Spilimbergo da Genova;
Q. 300 farina americana per Udine da Milano;
Q. 300 farina nazionale per Sacile acquisizione locale;
Q. 500 grano nazionale per Tolmezzo, requisizione locale;
Q. 200 grano nazionale per Cividale, requisizione locale;
Q. 1000 grano nazionale per Sacile, requisizione locale;
Q. 2000 grano nazionale per Sacile, requisizione locale;
Q. 100 grano nazionale per Udine, requisizione locale;
Q. 100 riso per Mortegliano da Rovigo;
Q. 100 granoturco per Cividale da Genova.

Quando si presenteranno i giovani della classe 1899

Il Comando del Decreto Militare di Sacile ha pubblicato il manifesto per la chiamata all'esame e all'arruolamento per la incorporazione dei giovani nati nel primo quadrimestre dell'anno 1899.
Ecco i giorni per ogni comune, nei quali i giovani stessi dovranno presentarsi al distretto.
15 febbraio: Valtenonico, Zoppola, Sabile, Brugnera, Budate, Gaveva, Potentillo, Palmanova, Bagnaria, Arsa, Biadeneo, Gallo.
16 febbraio: Drenthia, Grimaudo, Roda, S. Leonardo, Savogna, Sregrina, Tarcento, Cassano, Gisar, Lusevera, Magnano, in Riviera, Nivus, Pflatsch, Troppo Grande, Trecento, Camporotondo, Felotto, Umberto, Lezzano, Segnao.
17 febbraio: Udine, Martignacco, Mareto, di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasiano di Prato, Pasian Schiavonico, Pavia di Udine.
18 febbraio: Bozzone, Pradamano, Reana del Rojale, Tavagnacco, Gemona, Arlegna, Bordon, Bija, Montebelluna, Osoppo, Trasagnis, Venzone, Moggio, Chiusaforte, Dogna, Pontebbina, Bascotana, Resia, Resiutta, Spilimbergo, Castelnuovo del Friuli, Clauzetto, Forcaria, Meduno, Pinzano, S. Giorgio della Richinvelda.
19 febbraio: Sequela, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travasio, Vito d'Asio, S. Daniele, Colpredo di Montebelluna, Cospano, Digauro, Fagnola, Malano, Moruzzo, Ragogna, Ave d'Arcano, S. Dorileo, S. Vito di Fagnana, Ampazzo, Enemonzo, Pomi di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Ravello, Sauris, Scoville, Maniago, Andaux, Arba, Barcia.
20 febbraio: Cavasso Nuovo, Ci-

moleda, Olmi, Erlo Casso, Fanna, Fiesano, Vivaro, Tolmezzo, Amaro, Arta, Cavasso Carnico, Cordero, Camisglia, Forni Avoltri, Lando, Uggulio, Ovaro, Paluzza, Paurico, Pralognano, Ravascletto, Risorgio, Stribo, Troppo, Darnio, Vignola, Villa, Bagnina, Zuglio, Aviano, Azano, N. Dordona.
21 febbraio: Pordenone, Flumina Veneto, Fontanafredda, Montebelluna, Dalmia, Paganò, Pordic, Prata, Rovereto, S. Dalmio.
22 febbraio: Castione di Standa, Gemona, Marano Lagunaro, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, Trivignano, Tullana, Muzza, Palagiano, della Stella, Polesana, Pavesio, Navignano, Ronchi, Tovo, Odroppo, Bortolo.
23 febbraio: Camino di Ordorpa, Rivolto, Sodegliano, Talmassona, Varma, S. Vito al Tagliamento, Arzene, Casarsa della Delizia, Citons, Cordero, Morsano, Pravidomini, S. Martino, Busto al Begliano, Valone.
Il giorno precedente e quello indicato per ciascun comune è fissato.

Un proverbio di attualità

Lo sapete? In casa stringi — in viaggio spendi — in malattia spandi, dicevano i nostri buoni vecchi, i nostri dotti nonni, costumi compatiti dai moderni riformatori, caposi di distruggere non di edificare.
Oggi le massime, le idee, i costumi dei nostri nonni sono imposti per legge ai degenari nipoti. La guerra fa risorgere tutto il passato ed è una solenne lezione di vita di saggezza di umiltà, di esilio.
Ecco per esempio un proverbio di tutta attualità: **in casa stringi.**
Quanto durerà la guerra? Nessuno lo sa. Speriamo finisca presto — che la pace, la tanto invocata pace sia vicina, sia alle porte. Ma potrebbe anche darsi che fosse lontana. Se ne sono avute tante delusioni in questa guerra, le previsioni sono state smantellate tante volte. Bisogna guardare in faccia non vitte coraggio, anche la probabilità di una guerra ancora lunga, non ostanti i desideri di tutti i cuori, i sospiri di tutte le anime.

E allora? Economia, economia, e ancora economia. Mangiare bene, vestire quello che è necessario, e solo quello che è necessario.
Ornato, zucchero, carne, legna, carbone sale, ecc. tutto è limitato — come sono limitati i pezzi di trasporto — è limitata la libertà del mercato dei traffici dei commerci.

Si diceva impossibile la pace oggi, dall' mezzo di comunicazione, le ferrovie, le navi navigabili. Ed era ed è vero. Ma appunto perché era vero, oggi è possibile la penuria dei viveri, se non la fame. Perché la guerra ha rotto le comunicazioni. La Germania ha dichiarato appositamente di intralciare la guerra col sottomarino per affamare l'Inghilterra. Non ci riuscirà — speriamolo. Ma a noi si impone il dovere di tutto prevedere, di tutto sapere, per non trovarsi impreparati. La previdenza è il più grande segreto di vittoria in tutte le cose.

Ecco perché il Governo ha limitato l'uso della carne e dello zucchero — ecco perché ha sostituito una specie di Commissione per i viveri; ecco perché profeta e dignitari e giornalisti si sono messi in moto per persuadere il popolo a risparmiare, a risparmiare e a risparmiare ancora. — Ogni pane con surrullo senza bisogno oggi, può essere una colpa domani — può scartare il nemico — può diminuire la nostra resistenza e allontanare una pace onorata.
Ancoriamo le disposizioni governative senza lamento e critiche — per parte nostra cooperiamo vivamente ad attuarle. Faremo opera altamente umana e patriottica. Ripetiamo in onore i proverbi dei nostri vecchi, come è necessario richiamare le idee e i costumi. Solo aggiungiamo qualche cosa di più forte, omologandoci così: **in casa, in viaggio e in malattia stringi.**

La buona parola

Domenica di quinquagesima

Gesù parla a suoi discepoli della sua passione, poi guadone un po' verso della nascita.
In questo fatto il nostro Maestro ci si mostra conoscitore profondo degli uomini. Egli, prevedendo che i suoi discepoli, davanti agli orrori della Passione che Egli avrebbe dovuto incontrare per la salutare redenzione del genere umano, si sarebbero turbati, volle loro predire e le pene e i dolori che egli avrebbe sofferto e le glorie della sua resurrezione.
Il dolore spietato di Gesù ed era diventato la sua eredità, perché aveva nascosto l'orizzonte natura per poter scontare la pena dovuta al peccato di Adamo; la resurrezione della morte era invece esclusiva proprietà della sua natura divina, perché era Figlio di Dio. La rivelazione profetica, che Gesù fa ai suoi discepoli, abbracciava quindi due verità, che costituivano in sé profondi misteri i quali alla morte dell'uomo potevano sembrare contraddittori. Il dolore rivela la natura umana, il risorgere mostra la divinità: come queste due nature che sono la base di queste due reciproche manifestazioni, il padre e il risorgere, possono trovarsi nello stesso soggetto, in una unica persona, in Gesù Cristo?
E gli apostoli non compresero la essenza di questo mistero, e Gesù operò un miracolo, guardando dalla sua grande infermità il peccato cieco che si trovava alla sua presenza.
Sono appunto i miracoli la prova incontestata della sua divinità. Il miracolo è un avvenimento che si compie fuori dell'ordine consueto posto dalle leggi della natura; ma chi può operare in modo non conforme alle leggi naturali se non Colui che è sopra la natura, che diste alla stessa natura le leggi che la regolano? Quindi il miracolo non può essere che opera di Dio, e Gesù Cristo, operando il miracolo della guarigione del cieco, dava la prova evidente e convincente della sua divinità.

Ed il popolo che vide il miracolo, dice il Vangelo, diede lode a Gesù.
E noi che a tanti miracoli abbiamo assistito e assistiamo, quale lode diamo a Gesù?
Il Cappellano

VARIE

Il «New York Herald», edizione di Parigi, ha da New York il presidente Wilson ha ordinato al segretario di stato Lansing di fare una inchiesta sull'affondamento del piroscafo inglese «Lusitania» che causò la morte di un americano.
Si ha da Vienna: Il principe di Montenuovo è stato esonerato dallo ufficio di gran maresciallo e il conte Lanckoroński è stato esonerato da quello di gran ciambellano. Ai loro posti sono stati rispettivamente nominati il principe di Hohenlohe ed il conte Bechtold.
Si ha da Berlino: Furono mosse a disposizione dell'ex ambasciatore degli Stati Uniti Gerard e del personale dell'ambasciata e dei giornalisti e di altri membri della colonia Nord Americana due treni che li trasportarono nella Svizzera dove proseguiranno per la Francia, Barcellona e Stati Uniti.
A Pietrangola fu data dal Municipio un grande ricevimento in onore della missione italiana. Nel discorso il sindaco, accennato alle vittorie degli Alleati, affermò la necessità che il turco sia scacciato dall'Europa.
LONDRA, 13. — Il ministro delle munizioni annunziò che un'esplosione prodotta da un incendio al produsse in una officina di munizioni nella Yorkshire. Non si ha ancora notizia di vittime; si suppone che tutti gli operai abbiano avuto il tempo di salvarsi. Sono stati arrecati danni alle vicinanze.
Si ha da Amburgo che nella settimana scorsa due affari di munizioni della ditta Thoen e Gluckauf sono esplosi a Quickborn presso Amurgo. Vi sono 63 morti e 39 feriti.
Si ha da Vienna: L'Imperatore Guglielmo fece ieri una visita agli eroi, dopo i test sara vi fu alla reggia un pranzo. Oltre gli imperatori intervennero l'ambasciatore dalla Germania col personale dell'ambasciata, militari e dignitari. Alle loro diete vi fu il offerto dall'arciduca Federico, in-

tervennero i soviani. L'imperatore Carlo (ottavo) all'ambasciatore Wedel la gran croce di Santo Stefano e altre onorificenze al personale dell'ambasciata tedesca e il console di Germania a Vienna.
* ATENE, 13. — Un incendio è scoppiato nell'Alma d'armi al Pleso. Vi sono numerose vittime. Muchat allora collaborò col compiere l'opera nell'opera di estinzione.
* LONDRA, 13. — Si annunziò ufficialmente che il tasso di assicurazione governativa contro i rischi dipendenti da apparecchi aerei nemici e bombardamenti fu ridotto del 50 per cento.
* GOLFO DEGLI ARABI, 13. — Stamani è qui arrivato il sottosegretario agli Interni Bonicelli, accompagnato da due funzionari del ministero dei Lavori Pubblici. Egli proseguirà subito per i luoghi danneggiati dalle alluvioni.
* Viene da Berlino, realisticamente ammesso che la Germania abbia fatto tentativi di accomodamento con gli Stati Uniti.
* Bonard Law alla Camera inglese, presenta una nuova domanda di credito per un totale di 550 milioni di sterline di cui 500 milioni per coprire le spese fino alla fine dell'esercizio finanziario corrente, e 50 milioni per periodo da marzo alla fine di maggio. La domanda totale del credito per l'anno finanziario corrente avrà così raggiunto 1950 milioni di sterline. Ciò dice Bonard Law, rappresenta l'attuale sulle previsioni Mko Kanna dell'anno scorso. Ecco il totale dei crediti votati dal principio della guerra. Primo anno 362 milioni, secondo anno 1420 milioni, terzo anno 1950 milioni arranzando un totale complessivo di 3732 milioni.
* MOSCA, 14. — La Delegazione economica italiana partì per Kharkoff.
* La Cassa di Risparmio delle province Lombarde sottoscrisse per prestito nazionale 40 milioni.
* Dalle notizie telegrafiche pervenute alla presidenza del Consorzio per l'ammissione del prestito consolidato si per cento intorno alle sottoscrizioni, avvenute e riservate alla Banca d'Italia da lunedì a sabato della settimana scorsa risultano di già col locali titoli per una somma complessiva di 200 milioni e 200 milioni di lire di cui più di 800 milioni in contanti.
* Alla Camera dei Comuni Lord Curzon dichiarò che l'annunzio inglese concerna tutti i suoi sforzi alla distruzione dei sottomarini, che si è pronti a pagare alla nave mentre il loro più alto è a dare speciale assicurazione: che pirascan per passeggeri furono trasformati in navi da trasporto.
* Ancora alla Camera inglese ad una serie di interrogazioni sulla guerra sottomarina Lord Curzon ha risposto. Siamo tutti d'accordo nel riconoscere la validità del problema da risolvere circa i sottomarini, nonché alcune cifre dimostrano che la situazione non è così allarmante come si potrebbe credere. Prima della guerra, nel luglio 1911 la marina mercantile britannica contava 3890 unità stazionate oltre 1500 tonnellate lordo, vale a dire un totale di tonnellaggi di 15 milioni 850 mila al 31 gennaio la riduzione di tale tonnellaggio non raggiungeva il 6 per cento.
* I governi norvegese, svedese, danese, hanno presentato a Berlino ed a Vienna una identica nota potesta per il blocco sottomarino. I governi svedesi, protestano per il blocco, e formulano tutte le riserve per le perdite della vita umana ed i danni che potrebbero seguirne.
* ROMA, 14. — Il Commissariato di consumi sciogliendo un quesito sollevato da varie parti, dichiarò che anche nei giorni di sabato, domenica e lunedì è consentita la vendita del grano e di grano purché gli uni e le altri siano solo di frutta o di caffè, esclusa quindi ogni aggiunta di orzo, latte e panza. Può pure vendersi cioccolato in tazzola. Lo stesso amministrato vietò a far tempo del 1-4 l'uso della staccata per involucro di cioccolato e altri dolciumi.
* ATENE, 14. — La situazione è stazionaria. Il blocco continua. La stampa greca attacca violentemente i diplomatici greci a Londra e a Parigi che hanno dato le dimissioni. Si crede che l'Inghilterra sia stata interpellata circa l'eventuale nomina di Metaxas a ministro a Londra ove si reherebbe intanto come incaricato di affari diplomatici attualmente a Roma.
* LONDRA, 14. — Aviatori navati lanciarono il 10 corr, sulla ferrovia permanentemente al sud del ponte Kenilworth bombe che provocarono danni rilevanti.
* In conseguenza di nuove misure restrittive da parte della Germania, gli americani appartenenti alle commissioni di soccorso per il Belgio o per il nord della Francia, rinunciarono al loro lavoro e abbandonarono la Francia ed il Belgio.

Un eroe del Pasubio

«Dio è mamma!»
La *Verona Padella* riceve da S. Massimo un'edige.
Del ferente prof. Romagnoli, beniamino sindaco di S. Massimo gloriosamente caduto per la patria, così scrive il sergente don Giuseppe Fantin del Reparto di Sanità al padre del defunto signor Romagnoli Romano.
«Il bravo ed eroe suo figlio mi gloriosamente da valoroso ufficiale e da buon cristiano sul Mar Pasubio la mattina del 6 ottobre, circa alle ore 9.
«Era da poco cominciato il bombardamento, quando il povero ferente fu fatalmente colpito da una scheggia di bomba alla costa destra. Prontamente assistito e curato secondo richiedeva la gravità del caso dal medico della batteria e da altro medico, fu subito trasportato alla nostra sezione. Ma qui troppo si vide inutile qualsiasi cura; ma da parte dei nostri medici e si trovò solo opportuna l'assistenza del sacerdote. Ci trovarono presenti due sacerdoti, io sottoscritto ed un Cappellano militare.
«L'intelletto tenere ancora dava segni di coscienza, sicché ci facemmo premura di suggerirgli le parole di conforto più opportune di impartirgli la sacra assoluzione. L'altro Cappellano gli amministrò poi anche l'Estrema Unzione. Il povero Beniamino spirò poco dopo, ripetendo le parole: *Dio, mamma!*
«La tragica fine del giovane ufficiale fu assai commovente, tanto più quando si seppe che egli era amato dai suoi soldati, più d'uno dei quali giura alla Sezione pure feriti e doloranti, apprendendo la triste notizia dimenticavano i dolori e loro ferite e piangevano direttamente il loro superiore».

Le ragazze che vogliono andare all'altro mondo

Con questo freddo che fa gelare la punta del naso, non si vedono per le strade che ragazze, la quali hanno l'abito scollato: è la grande moda invernale, moda bizzarra.
Saranno magari infagottate in una volpe, dietro le spalle, ma sulla gola e sul petto, nulla. L'abito deve essere scollato perché così vuole la moda decadente; e le signore danno l'esempio di portare i paletot di velours e le pellicce scollate, e le nostre ragazze per non esser da meno delle signore, anche loro coll'abito scollato.
Chi sa che cattiva idea ha avuto quel che ha inventato la moda dell'abito scollato? Era forse fratello di un farinista? O di un medico? Fatto sta che la moda nuova popola i cimiteri, e dà da mangiare ai becchini, e rovina le povere famiglie.
I medici di Milano, di Torino e di tutte le grandi città dell'Italia, dove il freddo è più intenso, dicono che le bronchiti sono quadruplicate, e parecchie di questa mortali. Bel capriccio.

TUBERCOLOSI

Ringrazio perché il mio LIQUIDO KLATT mi ha liberato da Bronchite cronica, tosse, affanno, febbre, deperimento; 2. Carri presidente, Padova.
A Udine: Farmacia San Giorgio, - Schiavonini scrivendo: Lab. Valenti, Bologna (Incep. 0/20).

STITICHEZZA
Un prodigioso rimedio di indiscussa efficacia nella cura della **Stitichezza, Costipazione, Inabbiamento nelle Degenerazioni.**
Pillole Fattori di CASCARA SACRATA
prodotto serio, innocuo, il migliore.
4-1 mondo
Scatola di 25 pillole L. 1.20 di 60 L. 2.40
In vendita in tutte le Farmacie. Opuscolo e campioni gratis dai chimici **G. FATTORI & C.** MILANO, Via Montforte, 16.

